

# **REGALATI UN SORRISO ...SE VUOI !**

Con Amore dall'Infinito Amore  
poiché oltre l'infinito della mente  
...c'è l'Infinito Amore della Vita!



**SUL GIUDIZIO**  
**E SULLA VALUTAZIONE**

## SUL GIUDIZIO E SULLA VALUTAZIONE

### **Piccoli spunti di riflessione**

*“...più aperte e più cose entrano, dopo di che potrete selezionare e mettere in ordine ogni cosa al posto giusto e al momento giusto. Questo argomento vi porterà alla fine del giudizio e alla giusta valutazione... state attenti alle parole! Dicevamo di aprire, aperte in modo che all'inizio possa entrare anche qualcosa che non riuscite a capire, ma intanto avete aperto, sapete cosa significa? Ne avete un'idea? Aprire significa... chiudere! Per aprire il cuore, chiudete la mente e usate l'intelligenza poiché nella mente sono racchiuse tante cose che non vi servono, c'è un po' di tutto. Bisogna usare termini semplici perché la spiegazione è complicata e sono dell'idea che colui che tenta di spiegare deve usare parole semplici per spiegare perché parole difficili complicano la vita...”*

*“...per questo vi ho detto valutate in quell'istante ciò che percepite, ma valutate con amore. Mancanza di rispetto verso chi? Le vostre sono solo valutazioni personali, i vostri sono sempre giudizi perché osservate con rabbia e non con accettazione. Valutare significa rendersi conto che in quell'istante alcune cose possono essere non in armonia con voi, ma che non vi toccano più di tanto, ma se oltrepassate questo si passa al giudizio. Se agite con serenità e pace interiore basta dire la verità...”*

*“...eliminate il giudizio e il pregiudizio e siate sinceri, sapendo che ognuno di voi ha già formato un carattere, ha un proprio pensare, un proprio vissuto e ci vorrà del lavoro diverso per raggiungere lo stesso risultato, e sarà anche normale avere più sintonia con qualcuno, ma questo non significa non aver amore con altri. Vedete, io amo giocare, voi invece spesso scherzate... e lo scherzo non è un gioco! Ma non tocca a me giudicarvi, analizzate invece voi stessi con verità e quanto più male vi farà tanto più andrete incontro al vostro bene...”*

*“...bene, vedo che cominciate a usare lo scambio ed è giusto il tuo pensiero sulla sua pesantezza... pre-giudizio, prima di giudicare! Prima di conoscere non si può giudicare, ma siate attenti poiché anche dopo aver conosciuto si può valutare, ma mai giudicare, quindi pensate giudicare prima che cosa mai andate a fare. Valutate sempre con molta attenzione e non scambiate il pregiudizio con la percezione poiché spesso avete difficoltà con le parole e le sensazioni. A volte dite: “Quella persona mi sembra strana”, ma dite questo solo perché avete percepito la sua diversità e trasformate una percezione in pregiudizio..”*

*“...anche il giudizio ha due facce poiché l'intenzione di una parola è cosa diversa dal giudicare un atto compiuto, anche se è sempre un giudizio...”*

*“...l'amore si sente, ha una vibrazione diversa dal pregiudizio poiché l'amore ha una vibrazione così grande che è quasi impossibile scambiarla per altro. Giudicando in ogni modo un altro essere, cari amici, sarete giudicati voi stessi e non in egual misura, ma molto più intensamente perché il giudizio ha una vibrazione così bassa e forte da attirare... ciò che sapete!...”*

*“...siate attenti alla vibrazione del giudizio, è molto forte... e non è molto positiva! Siate attenti nel giudicare voi e gli altri, non vi giudicate così pesantemente poiché tutti voi lo fate. A volte una parola, un'azione, può scappare, ma se volete crescere imparate a moderare e questo significa anche perdonare, accettare e migliorare... per tutti! È molto facile notare la non moderazione altrui e poi non vi accorgete di ciò che riuscite a fare con le parole, e vi sento dire spesso: “Ma quello non capisce, io sì! Con quella ci si può parlare, con quell'altra no!”. Provate invece a cambiare e a moderare il giudizio, per esempio potreste dire: “In questo momento non riesco a comprendere questa sorella o fratello, cosa posso fare io per migliorare la comunicazione?” Una volta che l'ho fatto, allora posso analizzare e valutare e così mi rendo conto se ho fatto ciò che dovevo...”*

*“...lasciate stà er giudizio perché ve pò bloccà, ma imparate che chi per primo chiede scusa, per primo se scuserà. Nun c'è amore più grande de chi sa*

*scusà e io ve chiedo scusa perché me ne devo da annà... ma potrebbe anche ritornà!...*”

*“...il vero schema è quello **dell'abitudine** al giudizio, che è diverso. E c'è anche lo schema delle aspettative e poi? Ve ne sono molti e ve ne è uno molto importante che è quello che vi blocca. Provate insieme a me a trovare la risposta, che è... **la disponibilità verso sé stessi con gli altri!** Che racchiude tutto, pregiudizio, rabbia, paura, istinto, e voi scambiate spesso l'istinto per intuizione poiché siete **voi**, in una condizione diversa...”*

*“...eiuscirete a guardare serenamente l'autore dell'azione solo quando proverete a conoscervi, allora comincerete a combattere il pregiudizio, perché spesso ascoltate ma non valutate. È molto facile, cari amici, cercare di comprendere quando entrate in questa stanza, è bello ciò che pensate di fare, ma poi resta solo un pensiero. Non guardate la pagliuzza nell'occhio altrui, non cercate l'ago nel pagliaio e quando è difficile ascoltare, cominciate a sentire. Questo vi aiuterà a capire che quando state pensando ad altro non sentite ciò che altri vi comunicano. Per questo prima di giudicare valutate e abituatevi ad avere comprensione per ricevere, comprensione per imparare e volontà per mischiare le due. Usate le parole giuste per un giusto ascolto e una corretta valutazione, che porterà a una serena analisi per lavorare nel modo migliore poiché per scendere in campo bisogna capire dov'è il campo, potreste andare nel campo amico invece che combattere nel campo nemico...”*

*“...perché l'atto d'amore sia un po' più puro, non deve esserci giudizio perché per arrivare alla purezza ci vuole più coscienza e più consapevolezza. Per donare un atto d'amore puro bisogna almeno renderlo scevro del giudizio e della mente perché il giudizio è comunque un lavoro mentale, per cui la vera analisi è un'analisi che dovrebbe lavorare fra il cuore e il sapere. Si dovrebbe non far intercedere il mentale, solo allora l'atto è scevro da abitudini e giudizi che potrebbero derivare da qualcosa che parte dalla mente e non dal cuore...”*

*“...in questo caso, in verità, avete paura di essere giudicati, questa è la*

*paura più grande, perché chi è che vi lascia? Chi vi giudica non adatti, quindi la paura qual è? Il giudizio! E qui potremmo parlare di tante cose che avete scelto, di insegnamenti e di grandi significati, che si svelano a seconda di che tipo di abbandono vivete e in quale momento, addirittura in quale luogo fa la differenza, capite? (Sì) Dipende anche a quale età si vive l'abbandono, ma purtroppo non ricordate mai che sono tutti insegnamenti amorevoli, tutte grandi possibilità di amare l'Amore..."*

*"...prima il mezzò vi diceva di osservare quello che vi capita come se foste attori impegnati in un ruolo e che in quel ruolo si impegnano al massimo. Quindi impegnandovi imparate quella lezione e questo vi serve anche per imparare ad eliminare il giudizio su voi stessi. E dopo averlo fatto andate avanti, altrimenti se non v'è la voglia di andare avanti vedrete sempre lo stesso film e in questo modo vedrete non lo stesso personaggio, ma qualcuno che imita lo stesso personaggio... e credetemi non è il meglio. Un doppiatore non è l'anima del personaggio. Non dimenticate, vivete in prima persona tutto ciò che avete scelto, prendendo le vostre responsabilità..."*

*"...quanta difficoltà, a volte, per cose di grande banalità, ma rispetto per chi così le vive, ma non giudicate poiché sapete che il giudizio a voi tornerà e spesso è quel giudizio che vi da modo di evitare di respirare. Bene, sto per andare... Inshallah!..."*

*"...sapete che significa la parola interagire? Agire dentro gli altri e questa è una grande responsabilità, come potete essere così leggeri nella valutazione di questo interagire? Dovrete essere attenti, attenti quando si agisce dentro, non siete in grado di farlo con voi e spesso lo volete fare con altri e poi dite: "Non mi capiscono"... e voi come vi esprimete? Interagite senza responsabilità, così non funziona. Vi piace questo argomento? Siete grandi, cominciate a crescere e siate responsabili, perché i tempi non sono lontani..."*

*"...la difficoltà delle responsabilità che sentiamo su di noi è perché quello che noi chiamiamo razziocinio è un'analisi defraudata della pulizia interiore. Il razionale, il razziocinio, non è un'analisi poiché l'analisi è una valutazione*

*che non è parte del mentale, ma della saggezza e del sentire, ciò cambia completamente la responsabilità, ma raddoppia l'energia che ne emana e ti dà la possibilità di compiere il famoso atto d'amore. Nel momento in cui dici di essere razionale hai interferito fra il cuore, il mentale, la saggezza e quello che hai conosciuto come esperienza nella materia..."*

*"...quindi ecco perché usare il "sentire" e muoversi in un determinato modo, serve a far fluire determinate energie, a farle reincontrare, così che si possano espandere e possano essere emanate nella giusta espressione. In questo modo l'azione cambia completamente... è talmente vasto come discorso. È giusto il non interferire, ma il non interferire spesso è un'analisi talmente profonda e intensa, e di caso in caso la valutazione è diversa e anche l'analisi. È un sentire e dopo aver "sentito" la scelta di fare determinate cose deve anche seguire il fluido che ognuno di noi emana. Tu emani la tua energia con un fluido particolare, ma ricorda che l'interferire potrebbe arrivare ad essere l'annientare sé per gli altri e quindi permettere agli altri di manomettere qualcosa che non è giusto, cambia completamente..."*

*"...ecco perché troverete, nell'attimo del silenzio, le risposte perché ascolterete ciò che sale dal centro poiché basta un attimo dell'attimo per ascoltare il silenzio del cuore, così denso e pieno di vuoto. Mai pensare di non aver avuto tempo e che sia complicato e difficile rispondere perché così state facendo una valutazione terrena per qualcosa che non lo è. Voi siete complicati e lunghi nelle risposte, ma così brevi nelle domande, non c'è molta... affinità!..."*

*"...ecco, quando arriverete a provare quell'entusiasmo d'amore per chi non vi ama, sarete liberi dalla preoccupazione del giudizio, accetterete e perdonerete tutto ciò che vi può ferire e capirete che nulla può ferire se non soltanto ciò che la vostra mente vi fa percepire..."*

*"...ciò che tu vuoi sapere è di alleggerire la tua coscienza per ciò che a volte sei a sentire e non ti piace... **come puoi pensare che da me venga questo giudizio o che possa io dirti ciò che tu ritieni***

**giusto o sbagliato? La tua Scintilla... la tua Essenza stessa già ti ha risposto!** *Se un percorso hai preso, seguilo e anche se lungo il cammino incontri degli ostacoli quello è il percorso, ma se un solo piccolo ostacolo dovesse farti inciampare e farti cadere avresti tu la forza di rialzarti e di reagire? Questa è la risposta che ti posso dare!...*

*“...scambiarsi, valutarci senza giudizio, ma valutando e accettando anche il parere di qualcuno che la pensa diversamente da voi perché spesso non parlate... perché solo voi capite il vostro problema, vero? Il problema di un altro non è come il vostro. Quali problemi avete, quali? Dormite sotto i ponti? Non avete cibo? Soffrite il freddo? Siete scalzi e nudi? La vostra malattia vi proibisce di muovervi? La vostra cecità non vi fa apprezzare il viso di un amico?...”*

*“...manca ancora altro... perdono, verità, sincerità. Eliminate il giudizio, il pregiudizio e siate sinceri, sapendo che ognuno di voi ha già formato un carattere, ha un proprio pensare, un proprio vissuto e quindi ci vorrà del lavoro diverso per raggiungere lo stesso risultato, e sarà anche normale avere più sintonia con qualcuno ma questo non significa non aver amore ecc. ecc..”*

*“...perché i bambini non li valutate in grado di capire, poiché dite: “Sono piccoli, non capiscono”... ah ah ah! Accade perché non vi sentite giudicati dai piccoli mentre da persone adulte sì perché siete convinti che un adulto capisca. Invece un bambino può dirvi, molto più spesso di un adulto, una verità e comprenderla senza giudizio. Bisogna sempre riflettere su ciò che vi viene detto e lavorare su ciò che volete che sia giusto, oppure no, per voi. Bisogna sempre sapere cosa siete disposti a dare per eventualmente ricevere. Ricordate sempre che non sono gli altri che vi cambiano, siete voi che cambiate, non pensate agli altri ma lavorate su di voi tenendo sempre a mente il rispetto per voi stessi...”*

*“...a volte non fate delle cose soprattutto per paura del giudizio di altri, ma se davvero vi ascoltate dentro... potrete! Vorrei farvi una domanda, se*

*doveste giocare a calcio che ruolo vi piacerebbe interpretare? [quasi tutti dicono il portiere] Bene, vi dirò cosa ha scelto il mezzò... la palla! Adesso gli chiederò perché... mhmh, mi dispiace per voi ma credo che abbia scelto molto bene. Il mezzò ha scelto di fare la palla perché fa giocare tutti, non ha preferenze... e serve tutti! È cresciuta il mezzò e mi ha anche detto: "Ma non ha scopo di esistere, una palla, se non vi sono giocatori!", quindi lei non si ritiene importante se non ci siamo noi... e soprattutto voi!..."*

*"...la nostra conoscenza deriva dalle varie esperienze fatte di vita in vita e dall'evoluzione che abbiamo acquisito man mano che abbiamo lavorato, ma spesso in un piccolo, diciamo così, piccolo tempo, una piccola scelta ci riporta a fare un passo indietro. Questo dipende da ciò che ognuno vuole intendere quando noi esprimiamo con voi le parole perdono, amore, comprensione, analisi per sé stessi e non-giudizio e qualora venisse meno uno di questi elementi diciamo che... inciampare più facile è!..."*

*"...ma non possiamo spingere nessuno, possiamo solo darvi la mano e provare ad accompagnarvi fin dove è possibile, fin dove non andiamo ad interferire. Spero che questo vi possa servire per prendere forza e vigore, senza pensare che qualcuno vi possa giudicare, perché il giudizio è l'anticamera del non-amore. Quindi, cara sorella, cerca di partorire per toglierti qualcosa da dentro che sta a togliere del nutrimento a te e non pensare che le paure possano far male poiché spesso aiutano ad imparare..."*

*"...quindi le parole che provengono da noi, anche se sono di uso comune, vanno valutate nel contesto e quando aprite senza giudizio e solo per apprendere, entra tutto ciò che vi serve. La differenza non è la voce di qua, ma la vostra attenzione di là, avrete tanto se saprete studiare e cercare e ancora confrontare. Quando sarete più puliti e non ci sarà dentro di voi il dubbio, allora non ci sarà più la nebbia, quel velo sottile che vi oscura la strada e allora per timore frenate, capite? (Sì) Per chi inizia il cammino, il dubbio e la non responsabilità sono quel velo, e quando la conoscenza diventa un peso invece di alleggerire allora è difficile prendere la responsabilità perché vi mette di fronte ai vostri errori, alla vostra mancata morale, perché*

*giustificate, per non sentirvi responsabili, tutto ciò che avete sbagliato. Alcune cose sentivate che erano sbagliate già prima di compierle, ma continuate a giustificare, perché sovente voi dite: “È un momento pesante”. Il vostro peso siete voi, solo voi, ma se sai comprendi, se non sai non capisci...”*

*“...una delle interpretazioni potrebbe essere che quando l'inizio della Verità sarà con voi... **sarete liberi dalla paura, dal pregiudizio, da tutto ciò che vi potrebbe ferire e sarete liberi dalla prigione della vostra mente, ma ne parleremo meglio più avanti...**”*

*“...l'amore porta alla conoscenza e vi porterà sempre ad essere felici nel rivedervi, e qui vi può essere solo l'aiuto e non il giudizio, ma non nascondete le vostre paure in falsi ideali mentali. Soprattutto guardate con chiarezza e confrontate se ciò che dite e fate spesso è ciò che aspettate da altri e che voi non fate...”*

*“...pagare [rinunciare volontariamente a qualcosa della materia] è mantenere l'equilibrio nella materia, è il rispetto dell'esperienza della materia, è il non giudizio, è la possibilità di comunicare, mentre la solitudine è l'anticamera dello sciocco per il raggiungimento di un fine... senza lieto fine!...”*

*“...quindi la rabbia è la vostra risposta alla scarsa valutazione che voi pensate che gli altri abbiano di voi. E quindi è un prodotto dell'ego. La rabbia è uno strumento della mente che emana un'espressione dell'ego, per sottolineare che qualcuno non vi rispetta... partiamo da qui. Quindi la rabbia è legata all'immagine che avete di voi stessi. Quando, a volte, per la stessa cosa qualcuno si arrabbia di meno è perché non valuta importante ciò che quella persona dice...”*

*“...se siete generosi non aspettate che vi chiedano. La parola stessa significa generare un gesto d'amore perché ricordatevi che se giudicate entra in voi l'ego e non solo entra, ma non esce, resta talmente radicato da sconfiggere l'intelligenza. Non giudicate se ciò che avete sentito di donare serve per*

*sfamare o per vestire o per usare diversamente e non mettetevi mai a giudicare qual è il bisogno più importante. Donate e non giudicate mai perché se ciò accade state giudicando voi stessi e nello stesso modo sarete giudicati...”*

*“...cos'è che non vi dà serenità quando qualcuno vi offende? Punto primo: quando qualcuno lede l'immagine che avete di voi stessi salta fuori l'orgoglio e con superbia giudicate... “Non ha capito niente di me!”. Punto secondo: quando qualcuno dice qualcosa di vero che vi fa male salta fuori l'incomprensione e con superbia giudicate... “Non ha capito niente di me!”. Sono sempre gli altri che non capiscono, ma voi siete davvero sicuri di aver capito qualcosa di voi stessi?...”*

*“...certo, ma come potete amare gli altri così tanto da poterli perdonare se non siete in grado di perdonare un Riflesso del Padre quale voi siete? Se riuscite a tendere l'attenzione per ascoltare, allora potreste riconoscere il Riflesso del Padre e comportarvi di conseguenza, ma siccome a volte non ascoltate perché non vi fa piacere, perché vi piace di più qualcos'altro, prima fate qualcosa e poi, inconsciamente, vi giudicate e non riuscite a perdonarvi. La vostra rabbia e la vostra insicurezza nascono da questo perché, inconsciamente, voi sapete che avete fatto qualcosa che avreste potuto evitare e quindi vi è difficile perdonarvi, capite perché è così duro per voi? E continuate a pensare: “Mi sono fatto fregare da me stesso”, sapendo, in cuor vostro, che potevate evitarlo e lì vi giudicate. Così, invece di trovare nel giudizio una buona risposta trovate... una cattiva soluzione!...”*

*“...a volte avete difficoltà a comprendere per voi e volete comprendere per gli altri, quindi attenzione a ciò che fate poiché se riterrete giusto ciò che avete fatto, giusto sarà... per voi! Non giudicate, ma analizzate perché ciò che fate lo fate a voi...”*

*“...voi giudicate con molta facilità e spesso confondete chi vi vuole bene e vi è accanto e fa parte del percorso, con chi pensate che vi voglia bene solo perché vi accarezza...”*